

# 4° EVENTO ConVocazione Lavoro

## MOZIONE DI PROPOSTA

### MALATTIE PROFESSIONALI, SMARTWORKING E NUOVE CRITICITÀ NEL MONDO IMPIEGATIZIO

Si conclude con questo 4° evento la prima parte del lavoro che, come organizzazione, abbiamo avviato a partire dal 2023, con il primo convegno su Salute e Sicurezza dedicato al mondo industriale, a cui hanno fatto seguito quelli su Spettacolo e Telecomunicazioni.

Riteniamo questi momenti fondamentali e ribadiamo che per noi i nostri RLS rimangono centrali. Come nei precedenti eventi i loro interventi, le loro segnalazioni e suggerimenti ci devono indicare la strada per migliorare l'azione quotidiana nei luoghi di lavoro per prevenire infortuni o malattie professionali.

Come già indicato nelle precedenti occasioni, rileviamo sia necessaria una formazione meno general generica e più specifica e coerente con l'effettiva attività svolta.

Il ruolo del medico competente deve essere stimolato dai nostri RLS ad esercitare appieno il loro compito in tutti gli aspetti relativi a tutelare l'integrità fisica, la salute ed il benessere dei lavoratori.

La cultura della sicurezza, è un valore che va ricercato non solo nei luoghi di lavoro, ma impegnando tutta l'organizzazione, a partire dalle strutture di prossimità, come le Segreterie Regionali e gli organismi territoriali ad impegnarsi con maggiore efficacia su queste tematiche.

Avere a disposizione un database aggiornato degli RLS nei singoli settori è determinante: ad oggi, pur avendo fatto dei passi in avanti, lo scambio di informazioni e di buone prassi tra le nostre RSU e gli RLS risulta essere ancora insufficiente.

Come emerso nel corso dell'evento odierno, oltre alle corrette procedure sulla Sicurezza, dobbiamo necessariamente sviluppare il capitolo riguardante la Salute nei luoghi di lavoro.

Soprattutto nelle aziende più grandi dobbiamo dare corso a quanto già previsto dalla legge 81/2008 costituendo degli sportelli di ascolto che diano la possibilità ai lavoratori di poter avere un sostegno concreto che li possa aiutare ad affrontare le problematiche derivanti da situazioni di disagio.

La condivisione delle esperienze attraverso la costituzione di un coordinamento nazionale e territoriale dei nostri RLS, crediamo possa essere uno strumento efficace per migliorare le condizioni di lavoro anche dal punto di vista del capitolo della legge 81 riguardante la Salute.



Nei vari appuntamenti che abbiamo organizzato, lo abbiamo fatto sempre coinvolgendo il livello europeo, non solo perché la normativa deriva appunto da una direttiva europea, ma anche perché crediamo che un coordinamento internazionale su questi temi possa diventare un valore aggiunto per migliorare la nostra azione su questi temi.

L'utilizzo sempre più massivo dell'IA comporta nuove sfide in termini di salute e sicurezza, ci impegnerà ad adottare strumenti nuovi per la salvaguardia dei valori fondanti del lavoro e della dignità della persona, che per noi deve rimanere al centro.

Proponiamo, quindi, che i capitoli riguardanti Salute e Sicurezza debbano prevedere un lavoro costante, immaginando ad esempio di organizzare almeno una volta all'anno un'assemblea che coinvolga tutti i nostri RLS.

Anche il panel oggi sviluppato sulle malattie professionali deve prevedere un rapporto più stretto con il nostro Patronato affinché si possa dare risposta a tutti quei lavoratori che purtroppo incorrono in tali problematiche garantendo loro un supporto anche procedurale per il riconoscimento delle varie casistiche di malattie professionali.

Chiediamo altresì alla Segreteria Nazionale che gli aspetti riguardanti la Salute e Sicurezza siano anch'essi punti centrali all'interno delle piattaforme di rivendicazione contrattuale.